PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

(Tit.orig.francese AME BITTER VICTORY

Metraggio

dichiarato

Marca:

Terenzi - 4 Fontane, 25

DEL SOG CRIZIONE

Nicholas Ray

Interpreti: C.Jurgens,

TRAMA

Il generale Paterson, comendante del Q.G. Inglese al Cairo organizza una spedizione per impadronirsi di importanti documenti custoditi presso il Comando Tedezco a Bengasi. Due ulficiali sono incaricati della missione: il maggiore Brand e il capitano Leith. Di carattere opposto, il loro antagonismo è cristallizzato dall'arrivo di Jeane, moglie del maggiore che Leith aveva conosciuta prima dello scoppio delle ostilità. Questo incontro, prima della pericolosa missione, fa nascere nel cuore del maggiore una mortale gelosia anche se egli ignora i vecchi rapporti esistenti tra Leith e sua moglie. La missione viene portata a termine con successo ma durante il viaggio di ritorno attraverso il deserto, il maggiore cerca in tutti i modi di perdere il suo antagonista, testimone della sua paura durante l'azione al Comando tedesco. Durante una sosta nel deserto Leith viene morso da uno scorpione. Agonizzante egli rivela a Brand la verità su lui e Jeane confessando che tra loro due non c'era mai stato nulla. Brand ritorna dalla missione e mentre riceve la medaglia al valor militare, vede sua moglie allontanarai per sempre da lui.

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta concesso il termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Venga no tevolmente ridotta la scena in cui appare il capitane Leith uccidere un soldato tedesco; precisamente limitando tale scena al momento in cui apara sul soldato e quest'ultimo è fuori campo.

Roma, li 5 GEN. 1958

8 9. de Esman)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Resta

^{1°)} di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.